



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 8 novembre 2020

SABATO 7 San Prosdocimo

18.00 S. Messa Defunti: Giuseppe Dester, Giuseppe e Emiliano, Mari Castellini, fam. Ravani e Zanchigiani, fam. Pugliatti e Grumelli

DOMENICA 8 XXXII tempo ordinario

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa Defunti: Davide Bortolotti

LUNEDI' 9 dedicazione Basilica del Laterano

8.30 S. Messa

MARTEDI' 10 San Leone Magno papa

17.30 S. Messa

MERCOLEDI' 11 San Martino de Tours PATRONO di Moniga

8.30 S. Messa Defunti: Omobono Lavo

21.00 GRUPPO del VANGELO (su google meet)

GIOVEDI' 12 San Giosafat

16.30 ADORAZIONE in Chiesa

17.30 S. Messa

21.00 Catechesi Genitori (su google meet)

VENERDI' 13

8.30 S. Messa

SABATO 14

18.00 S. Messa Defunti: Stefano Baruffa, Leonardo, Riccardo Guarneri, fam. Viglioli

DOMENICA 16 XXXIII tempo ordinario

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa

La Lanterna di San Martino

È tradizione dalla sera di San Martino fino a Natale tenere accesa sulla finestra di casa una luce come segno di fede, di carità e calore. San Martino infatti iniziò il suo cammino di santità proprio con il gesto di carità donando calore e speranza ad un povero con la metà del suo mantello.

Costruiamo in casa una piccola lanterna nella quale porre un lumino o una candela e la accendiamo ogni sera prima di cena o prima di andare a letto facendo una breve preghiera da soli o in famiglia. Ripetiamo questo gesto fino a Natale, quando nella notte santa accoglieremo Gesù luce del mondo.



commento Vangelo XXXII domenica anno A
(Vangelo di Matteo 25,1-13)

L'olio del cuore

di don Giovanni Berti

A MEZZANOTTE IL GRIDO "ECCO LO SPOSO! ANDATEGLI INCONTRO!" (MATEO cap 25)



L'espressione più forte di questo brano del Vangelo che mi sembra di sentire nelle orecchie e nel cuore anche se la leggo in silenzio è quel grido "Ecco lo sposo! Andategli incontro!".

È un grido che sveglia la notte scesa non solo attorno ma soprattutto nel cuore delle 10 ragazze venute con il loro lume per far parte di una festa di nozze, la festa più importante e ricca di opportunità e di gioia. Il grido arriva dopo che sembrava tutto fosse impossibile perché lo sposo era in ritardo e la speranza andata spegnendosi.

È un grido che anche se arriva nel cuore della notte sembra anticipare l'alba. L'unica cosa che viene chiesta alle dieci ragazze è di riaccendere il loro lume e andare alla festa. Il grido è arrivato per tutte e dieci, ma come ci ha anticipato Gesù all'inizio del suo racconto, solo la metà si è preparata per tempo e con la scorta di olio per tenere accesa la lampada. Cinque delle 10 ragazze vanno troppo tardi a procurarsi olio, e così rimangono fuori. Gesù nel suo racconto sottolinea che quell'olio personale di ogni lampada non si può cedere, o ce l'hai o non ce l'hai, e nessuno te lo può prestare.

Come potremmo attualizzare questo racconto oggi? Gesù quando parla ai suoi contemporanei sta parlando di sé stesso e della sua presenza nella storia che è da paragonarsi a questo sposo tanto atteso che finalmente arriva. Gesù è la risposta di tutte le attese del popolo d'Israele in tempi difficili nei quali sembrava ormai spenta ogni speranza. Ma al

suo arrivo proprio coloro che in teoria dovevano essere i più pronti sono stati i più freddi e bloccati, i farisei e i capi religiosi. Solo i più poveri, esclusi, malati e semplici di cuore sono pronti ad accogliere il suo arrivo, e hanno dimostrato di avere una buona scorta di olio che tiene accesa la loro vita spirituale e così vedono il volto di Dio nel volto umano dell'uomo di Nazareth.

Quella bella notizia (Vangelo) "ecco lo sposo!" e l'invito successivo "andategli incontro", oggi possono assumere vari significati nella nostra vita personale e di comunità. Tutti noi siamo in attesa del grido "ecco il vaccino, ecco la cura al virus!". Molti sono in attesa del grido "sei guarito, le tue sofferenze sono finite!". Per altri quel grido del Vangelo può assumere la forma di una chiamata al telefono di una persona che se ne era andata o il suo bussare alla porta "eccomi sono tornato, sono tornata!". È il grido che vorrebbe sentire chi è in cerca di lavoro da tempo "ecco sei assunto, sei assunta!" che rompe le ansie per il futuro personale e della propria famiglia. Quel grido di speranza per interi popoli assume la forma di un annuncio di pace, "le ostilità sono finite, potete vivere nella pace!".

Ognuno di noi potrebbe fermarsi e ascoltare il proprio cuore e chiedersi "quale grido vorrei sentire per me?". E poi possiamo anche domandarci anche cosa questo annuncio ci

chiede di fare, come trasformare in modo concreto quel "andare incontro allo sposo".

La parabola di Gesù dice chiaramente che per andare incontro allo sposo bisogna avere la propria lampada pronta e accesa. E' solo questo quel che viene chiesto alle ragazze. E l'olio che non si può prestare è il desiderio di Dio, di vita e di bene che non dobbiamo far mancare e tenere nel cuore. Quell'olio è la nostra fede in Dio e la fede in noi stessi che tiene accesa la nostra vita spirituale. Quell'olio nei piccoli vasi del nostro cuore ce lo possiamo procurare con la preghiera, con l'ascolto della Parola, con le relazioni umane vere, con la carità operosa che mentre dona al prossimo non ci svuota ma ci riempie.

Nel racconto di Gesù il passaggio difficile è quando dice che lo sposo tardava. Sembra davvero il ritardo a volte insopportabile di tutte le belle notizie che aspettiamo nella vita, il ritardo di vedere realizzate le nostre giuste attese e desideri. È il ritardo che sembra avere anche Dio stesso quando non lo vediamo in azione quando ne abbiamo bisogno. Possiamo anche noi addormentarci per un attimo e sembrare di spegnere il sorriso e la speranza, ma se abbiamo coltivato l'olio del cuore, quando verrà il momento giusto non saremo senza e potremo così far parte della gioia della vita, di Dio.

LAMPADA AI MIEI PASSI

La tua parola è lampada ai miei passi sulla mia strada ci sei tu, Signore: sei luce immensa con la tua parola, sei gioia vera, e rimani in me.

Beato l'uomo d'integra condotta che nella legge saldo resterà, beato chi è fedele ai tuoi comandi e chi ti cerca con sincerità.

Sono diritte tutte le sue vie nel custodire il dono del Signor, portando in cuore ogni tua parola egli cammina nella verità.

RITORNELLO DEL SALMO

Ha sete di te, Signore, l'anima mia

NELLA NOTTE O DIO

Nella notte o Dio noi veglieremo Con le lampade vestiti a festa Presto arriverai e sarà giorno.

Rallegratevi in attesa del Signore Improvvisa giungerà la sua voce Quando Lui verrà sarete pronti E vi chiamerà amici per sempre.

Raccogliete per il giorno della vita Dove tutto sarà giovane in eterno Quando Lui verrà sarete pronti E vi chiamerà amici per sempre

O DIO DELL'UNIVERSO

O Dio dell'universo, o fonte di bontà: il pane che ci doni lo presentiamo a te. È frutto della terra, è frutto del lavoro: diventi sulla mensa il cibo dell'amor.

O Dio dell'universo, o fonte di bontà: il vino che ci doni lo presentiamo a te. È frutto della vite, è frutto del lavoro: diventi sulla mensa sorgente di unità.

MISTERO DELLA CENA

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù mistero della Croce è il Sangue di Gesù e questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù mistero della pace è il Sangue di Gesù il pane che mangiamo fratelli ci farà intorno a questo altare l'amore crescerà.

Mistero della vita è il Corpo di Gesù mistero di Alleanza è il Sangue di Gesù la cena del Signore con gioia celebriam così rendiamo grazie e il Padre noi lodiam.

Mistero della Cena è il Corpo di Gesù mistero della Croce è il Sangue di Gesù il pane che spezziamo è Cristo in mezzo ai suoi Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù mistero della pace è il Sangue di Gesù il calice di Cristo fratelli ci farà intorno a questo altare rinasce l'unità.

ORARIO invernale fino al 28 marzo 2021

Messe feriali

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ alle 8.30 / MARTEDÌ e GIOVEDÌ alle 17.30

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi alle 18.00

DOMENICA e festivi alle 10 e alle 18.00

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30